

Inceneritore, le reazioni della politica dopo la puntata di Report

Le dichiarazioni a seguito della puntata del programma di Sigfrido Ranucci andata in onda su RaiTre domenica 15 dicembre

INCENERITORE A REPORT. ZEPPIERI: «LA REGIONE NON SI SOTTRAGGA ALLE SUE RESPONSABILITÀ E POLITICA ABBAIA UN SUSSULTO DI ORGOGLIO».

«Le tante incongruenze che sono state raccolte nell'inchiesta di Report sull'inceneritore di Santa Palomba, sono quelle che andiamo raccontando da due anni e sono quelle che dovrebbero portare la politica tutta a un'inversione netta sull'intero progetto». Questo afferma la Consigliera regionale del Polo Progressista Alessandra Zeppieri.

«Nonostante i problemi ambientali, di risorse idriche, economici e sociali, gran parte dei partiti continua ad avallare questa scelta scellerata che oltretutto si trincerava dietro la giustificazione di un Giubileo per cui non sarà mai pronto. È soprattutto grazie all'Unione dei Comuni contro l'inceneritore che l'attenzione su questo progetto è rimasta alta e costante, aiutando a smascherare le tante nefandezze che si stavano compiendo.

Report ha fatto un lavoro di ricostruzione importante che porta a galla tutte le contraddizioni dell'impianto: la vicinanza con le case e le aziende agricole biologiche, l'incognita dell'approvvigionamento idrico in un territorio già compromesso come quello dei Castelli Romani e dove la stessa ACEA ogni estate invita i sindaci e le sindache a emettere un'ordinanza contro lo spreco dell'acqua, la vendita del terreno dove dovrebbe sorgere l'inceneritore a un prezzo nettamente al di sopra della media e delle irregolarità sulla deviazione di un fosso che diventano magicamente opere idrauliche.

La Regione Lazio – continua la Consigliera – per quanto cerchi di smarcarsi, ha un ruolo grandissimo nella vicenda dell'inceneritore di Santa Palomba e deve farsene immediatamente carico, non fosse altro perché ha a disposizione due strumenti che ne potrebbero interrompere subito l'iter: la legge regionale 13 del 2019 per la tutela di aree ad alto rischio che se applicata, vista la vicinanza con la discarica di Roncigliano, non permetterebbe la costruzione di nuovi impianti; e la richiesta arrivata proprio da Parte di ACEA per istituire un'area di salvaguardia del campo pozzi Laurentino, che fornisce acqua a Pomezia e Ardea. Ricordo, oltretutto, che l'inceneritore ricadrà sotto la completa responsabilità della Regione una volta terminati i poteri straordinari legati al Giubileo.

Noi abbiamo sempre agito in questa direzione, con interrogazioni, mozioni e richieste puntualmente respinte a volte col pretesto che tutto fosse solo prerogativa del Commissario Gualtieri, a volte proprio con dichiarazioni a favore dell'impianto.

L'ultima richiesta predisposta assieme al collega Adriano Zuccalà – conclude Zeppieri – è quella di un Consiglio straordinario che possa finalmente darci indicazioni sul Piano Rifiuti a cui la Regione starebbe lavorando. Speriamo che almeno questa volta le nostre richieste non restino in vana e che la politica abbia un sussulto di orgoglio e si rimetta sul giusto cammino: quello della raccolta differenziata e del recupero materia».

REPORT, INCENERITORE DI SANTA PALOMBA. ZUCCALÀ (M5S): “Regione e Governo diano le risposte che chiediamo da oltre due anni”

“La puntata di Report dedicata all'inceneritore di Roma ha confermato le denunce che da oltre due anni portiamo avanti in tutti i livelli istituzionali e nelle piazze: la procedura per la realizzazione dell'impianto a Santa Palomba fa acqua da tutte le parti e non rispetta le indicazioni dell'Unione Europea sulla gestione del ciclo dei rifiuti.

I poteri commissariali che hanno permesso al sindaco Gualtieri di evitare una gara europea gli sono stati concessi per la gestione del Giubileo che sta per iniziare e che si concluderà quando dell'inceneritore

